

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalerunt

Anno CLXIV n. 23 (49-538)

Città del Vaticano

lunedì 29 gennaio 2024

All'Angelus l'appello del Pontefice per Myanmar, Medio Oriente e Ucraina

Si ascolti il grido di pace della gente

Vicinanza alla comunità della chiesa di Istanbul colpita da un attacco armato

«**P**er favore, si ascolti il grido di pace della gente, che è stanca della violenza e vuole che si fermi la guerra, che è un disastro per i popoli e disfatta per l'umanità!». Papa Francesco torna a invocare la cessazione dei conflitti in Myanmar, in Medio Oriente – Palestina e Israele –, in Ucraina e «ovunque si combatta». All'Angelus domenicale in piazza San Pietro, riguardo al Paese del sud-est asiatico da lui visitato nel 2017, ricorda che «ormai da tre anni il pianto del dolore e il rumore delle armi hanno preso il posto del sorriso che caratterizza la popolazione»; e unendosi all'appello di alcuni vescovi birmani affinché esse invece di distruggere «si trasformino in strumenti per crescere in umanità e giustizia», rimarca che «la pace è un cammino» e invita «le parti coinvolte a muovere passi di dialogo e a rivestirsi di comprensione, perché la terra del Myanmar raggiunga la meta della riconciliazione fraterna». Da qui l'esortazione a consentire «il transito di aiuti umanitari per garantire il necessario ad ogni persona». Auspicio esteso anche al conflitto mediorientale e nell'Europa dell'est, con la speranza «che si rispettino le popolazioni», viste le tante vittime civili causate dalle operazioni belliche. Affacciati accanto a lui dalla finestra dello Studio privato del Palazzo apostolico vaticano due ragazzi dell'Acr di Roma, in rappresentanza degli oltre duemila coetanei radunati in piazza San Pietro a conclusione dell'annuale Carovana della pace. Francesco, dopo aver ricordato anche l'attacco armato subito dalla comunità della chiesa di Santa Maria Draperis a Istanbul e la Giornata mondiale dei malati di lebbra, ha ceduto la parola ai due piccoli, i quali hanno letto un messaggio di pace.

PAGINA 12

**NOSTRE
INFORMAZIONI**

PAGINA 11



Ma per Israele restano «divari significativi tra le parti». Previsti altri colloqui Netanyahu: a Parigi «incontro costruttivo» sul conflitto a Gaza

PARIGI, 29. Un incontro «costruttivo», ma che non ha sanato «i divari significativi tra le parti che saranno discussi in altri incontri in questa settimana»: così l'ufficio del primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, ha definito il vertice svoltosi ieri a Parigi, in Francia. Il colloquio è stato incentrato sul conflitto esplosivo tra Hamas e Israele il 7 ottobre, nel tentativo di raggiungere un accordo che includa una tregua negli

scontri e il rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas a Gaza.

A confrontarsi sono stati Stati Uniti, Egitto, Qatar e Israele, rappresentati rispettivamente dal direttore della Cia, William Burns, dal capo dell'intelligence egiziana, Abas Kamel, dal ministro degli Esteri qatarino, Mohamed bin Abderahman Al-Thani, e dai direttori del Mossad, David Barnea, e dello Shin Bet, Ronen Bar, i due servizi di intelligence israeliani.

Fonti del governo israeliano hanno smentito la notizia, diffusa dal quotidiano «New York Times», che riferiva di «progressi significativi» tra Israele e Hamas, in base alla bozza di un accordo che punterebbe a una pausa del conflitto per la durata di due mesi, in cambio del rilascio di tutti gli

ostaggi detenuti a Gaza.

Resterebbe, tuttavia, ancora irrisolta la richiesta avanzata da Hamas che Israele fermi il conflitto senza limiti di tempo e che si ritiri del tutto dalla Striscia. Dal canto suo, il quotidiano israeliano «Yedioth Ahro-noth», riferisce che lo scopo dell'incontro è stato quello di raggiungere un «punto

di partenza» per avviare successivi colloqui.

Un'altra smentita arriva dalla Casa Bianca e riguarda la notizia riportata da «Nbc News» secondo cui l'amministrazione del presidente, Joe Biden, starebbe valutando di sospendere o rallentare la fornitura di al-

SEGUE A PAGINA 2



Giovane palestinese in un punto di consegna di aiuti umanitari a Gaza

UDIENZE PAPALI

A TV2000 e Radio inBlu
Per
un'informazione
controcorrente

PAGINA 12

Al Real Club de Tennis
Barcelona

Educare i piccoli
a fare sport
senza smettere
di essere bambini

PAGINA 10

Intervista del Pontefice
al quotidiano «La Stampa»

Senza i due Stati
in Terra Santa
la pace vera
resta lontana

PAGINA 11

ALL'INTERNO

Per la cura della casa comune

Impacta:
l'economia per l'uomo

LA RUBRICA NELLE PAGINE 4 E 5

«La pagina che illumina»
il nuovo libro di Antonio Spadaro

La scrittura
(e la lettura) creativa
secondo
un lettore raddomante

ANDREA MONDA A PAGINA 6

Dizionario
di Dottrina sociale della Chiesa

Identità femminile

GIOVANNA ROSSI A PAGINA 8

L'arcivescovo Peña Parra ricorda
ai cattolici di Cipro l'invito del Papa
a non rassegnarsi a un mondo diviso

Segno di unità
nella diversità

PAGINA 9

Il successo di Sinner agli «Australian
Open» e una lezione sulla libertà

Se la vittoria
è «non rimanere
caduti»

ALESSANDRO GISOTTI A PAGINA 10

Due uomini sparano durante la messa domenicale:
ucciso uno dei presenti

Shock a Istanbul
Assalto a una chiesa cattolica

PAGINA 3

